

VareseNews

Yamamay nella storia: finalmente l'A1

Pubblicato: Domenica 13 Maggio 2007

Quello che doveva succedere è successo. La Yamamay Busto Arsizio supera 3-1 l'Original Marines Arzano e **festeggia la promozione in A1 con due giornate d'anticipo**. Traguardo assolutamente meritato, che premia gli sforzi del presidente Michele Forte e di tutta la società biancorossa, portando la città di **Busto Arsizio nell'élite della pallavolo italiana**.

Un campionato letteralmente dominato, nel quale le farfalle hanno conquistato **ventidue vittorie a fronte di sole cinque sconfitte**: Roma resta indietro di otto punti, troppi quando a disposizione ne restano soltanto sei. E allora è doveroso ricordare nomi e cognomi delle prime artefici di questo straordinario successo, **le giocatrici**: Natalia Viganò, Laura Erbetta, Federica Valeriano, Saara Loikkanen, Alessia Lanzini, Benedetta Bruno, Michela Molinengo, Jettie Fokkens, Nicoletta Luciani, Giulia Benini e Daria Parenti. Senza dimenticarci di **Carlo Parisi**, tecnico calabrese che torna in A1 dopo l'esperienza del 2003/2004 con la Pallavolo Chieri.

COLPO D'OCCHIO – Un “PalaYamamay” praticamente esaurito accoglie le biancorosse, giunte all'appuntamento con la storia chiamata massima serie. **La curva è calda** (emblematico lo striscione “ConquistiamolaA1” esposto dai Bulldogs), il sindaco Farioli ancora di più, mentre in campo **la mascotte delle farfalle applaude** come sempre.

COSI' IN CAMPO – Sestetto titolare per la Yamamay: Viganò e Loikkanen schiacciatrici, Benini opposto, Luciani e Parenti centrali, **Fokkens in cabina di regia** più Molinengo libero. Risponde il tecnico ospite Giribaldi mandando in campo una squadra esperta guidata dall'ungherese **Nagy** e dalla serba **Marljukic**.

LA PARTITA – Viganò e Luciani spingono subito sull'acceleratore, con la Yamamay che conquista immediatamente un buon vantaggio. **Il timeout tecnico vede le biancorosse avanti** (8-3), parziale incrementato fino al 13-7, poi il minuto di sospensione chiamato da Giribaldi riporta Arzano in gara (15-13). A quel punto **sono Loikkanen e Luciani a prendere in mano la squadra**, prima che uno straordinario muro di Daria Parenti dia il via alla conquista del primo set. **La Original Marines soffre**, Nagy sbaglia una facile schiacciata, mentre Viganò e compagne trovano sempre la soluzione migliore. Il muro di Paletta su Luciani non serve a molto, perché **Parenti chiude** uno strepitoso primo parziale: **25-19**.

Nel secondo set è Arzano a partire meglio, spinta in modo particolare da Nagy e Marljukic, che portano **le ospiti in vantaggio al primo timeout tecnico** (5-8). La Yamamay fatica, ma resta lì: Loikkanen lotta, Fokkens difende e il **pareggio a quota 13** è la naturale conseguenza. Le due squadre proseguono punto a punto per un breve periodo, poi **Arzano torna a mettere la freccia**, complici anche alcuni errori delle biancorosse (Viganò in difesa, Fokkens in palleggio) che le allontanano dal secondo set. **Sul 24-19 la Yamamay ha un ultimo sussulto d'orgoglio**, ma un errore in diagonale di Loikkanen consegna il parziale alla Original Marines: **21-25**.

Come quello precedente, anche il terzo parziale si rivela più equilibrato del previsto, **con le napoletane che ribattono colpo su colpo** agli attacchi di Viganò e compagne (8-7). La

difesa di Arzano sembra a tratti insuperabile, **le schiacciatrici non sbagliano**, e così Pinese e compagnie passano a condurre (11-13). Parisi prova a cambiare qualcosa, **sostituendo Benini con Valeriano**, e la reazione delle farfalle porta la Yamamay in vantaggio al secondo timeout tecnico (16-14). Napoli impatta nuovamente a quota 17, poi però **Vigano e compagnie fanno valere la legge del più forte** soprattutto grazie a un muro letteralmente insuperabile. L'errore di Nagy chiude il parziale, avvicinando le bustocche al sogno promozione: **25-19**.

Il quarto set ricalca l'andamento dei precedenti due, ma stavolta è il pubblico del **“PalaYamamay”**, letteralmente in visibilio, a spingere le farfalle verso il traguardo ormai ad un passo: Arzano continua a difendere bene (ladarola strepitosa), ma **Luciani prende in mano la squadra** allungando nel momento decisivo (16-12). Gli ultimi punti realizzati dalle biancorosse sono accompagnati da veri e propri boati. **Finalmente l'A1**, giunta al termine di un campionato condotto dall'inizio alla fine, con qualche sbandamento che non ha inciso minimamente su una stagione trionfale. **È di Federica Valeriano il 25-22 che chiude il match**, poi via alla festa: una miriade di palloncini bianchi e rossi piovono dalla cupola del palazzetto di Viale Gabardi, a coronamento di una **giornata da non dimenticare**, uno dei momenti più importanti nella storia dello sport bustocco.

Yamamay Busto Arsizio – Original Marines Arzano 3-1 (25-19, 21-25, 25-19, 25-22)

Busto Arsizio: Vigano 14, Erbetta n.e., Valeriano 5, Loikkanen 18, Lanzini, Bruno n.e., Molinengo (L), Fokkens 6, Luciani 18, Benini 1, Parenti 6. All.: Parisi. Battute errate: 4, vincenti: 2. Muri: 15 (Luciani 7).

Arzano: Iadarola (L), Fanella 8, Palazzini 12, Pinese 4, Ciotoli 1, Roani 5, Stanga n.e., Romanò n.e., Nagy 20, Marljkic 7. All.: Giribaldi. Battute errate: 9, vincenti: 4. Muri: 8.

Arbitri: Tanasi – Cappello

Spettatori: 4253

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it